

SO-S-TARE IN NATURA

Un anno vissuto in giardino



**Comune
di Modena**

Nido d'infanzia Piazza
Sezione Grandi

Educatrice
Irene De Simone

PREMESSA

La direzione che ci ha guidato quest'anno prende il nome di

EDUCAZIONE NATURALE.

L'ambiente esterno è un contesto speciale e per le sue caratteristiche diventa luogo privilegiato di formazione e conoscenza multidisciplinare: se vissuto con autenticità consente ai bambini di fare *esperienze dirette* volte a giochi esplorativi, motori, creativi, simbolici e immaginativi.

In linea con il pensiero di Wilson i bambini sono **BIOFILI**: dimostrano un naturale e spontaneo interesse verso la natura e i suoi elementi.

La nostra ipotesi progettuale nasce da queste considerazioni.

Sin dai primi giorni abbiamo sollecitato, con *tempi lenti e distesi*, l'incontro tra la natura e i bambini. Guidate da un approccio osservativo abbiamo colto gli interessi del gruppo e sostenuto le prime azioni di esplorazione e scoperta per poi progettare proposte volte ad incoraggiare il movimento, l'uso dei sensi, l'immaginazione, la creatività, la relazione, il rispetto e l'amore verso il mondo vegetale e animale.

Tutto ciò con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un pensiero creativo, critico, scientifico, empatico, ma soprattutto ecologico.

L'INIZIO DI UN'AVVENTURA

Ci conosciamo nel GIARDINO DEL NIDO

La fase di **ambientamento** e **ri-ambientamento** rappresenta per i bambini un momento delicato e in questa prima parte dell'anno le potenziali suggestioni del giardino del nido ci hanno aiutate ad intessere i primi legami di fiducia.

I benefici psico-fisici dello stare in natura hanno condotto i bambini a vivere le prime settimane di nido con serenità ed apertura verso il nuovo.



relazionare *conoscersi* **condividere** *fidarsi*



Il **giardino** del nido completa l'esperienza dei bambini e delle bambine: permette di **muoversi** liberamente in uno spazio ampio e stimola azioni di **esplorazione** e **scoperta** sicure del mondo circostante.



Il **corpo** rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che il bambino utilizza per fare esperienze e acquisire nuove conoscenze, per questo motivo abbiamo proposto esperienze a partire dai **sensi** e in rapporto al mondo circostante.



STARE IN NATURA

CI DOMANDIAMO:

I bambini come usano lo spazio esterno?

Quali azioni compiono e quali interessi dimostrano?

In questo primo periodo abbiamo iniziato a vivere il **giardino** dando attenzione alle sue potenzialità, guardandolo con **occhi nuovi e curiosi**, stimolando nel gruppo l'osservazione e la raccolta di ciò che il giardino ci offre (insetti e piccoli animali, terra, fiori, foglie, ecc.).

Il gruppo ha iniziato così a vivere il giardino non solo come spazio ricreativo e motorio ma soprattutto come **SPAZIO DI GIOCO NATURALE** da conoscere, toccare, annusare, sentire, ascoltare e scoprire.



accorgersi dare attenzione conoscere l'altro da sé



Dalle prime osservazioni i bambini ci hanno dimostrato un naturale e spontaneo interesse verso la natura e i suoi elementi: come dei veri e propri esploratori hanno iniziato a dedicarsi alla **raccolta** di elementi naturali e iniziato a porsi le prime **domande curiose** (cos'è? Come si chiama? Perché ha questa forma?)



CON STUPORE I BAMBINI HANNO
TROVATO UNA LUMACA



SCOPRONO LE TRACCE
DELLA BAVA DI LUMACA



CONDIVIDIVIDONO LA SCOPERTA



L'ADULTO SUPPORTA E SOSTIENE:
come si chiama? Com'è fatta?

II GIARDINO DEL NIDO

UN ATELIER NATURE A CIELO APERTO

Le **curiosità** e il fare dei bambini seguono le **trasformazioni della natura**.

È arrivato l'autunno: dagli alberi cadono le foglie e i bambini si dedicano alla loro **raccolta**.

Cogliamo questo interesse e proponiamo diverse esperienze: offriamo contenitori di varie dimensioni per raccogliere le foglie, ne sentiamo l'odore e le consistenze, osserviamo i loro colori e realizziamo dei collage materici.



Collage materici

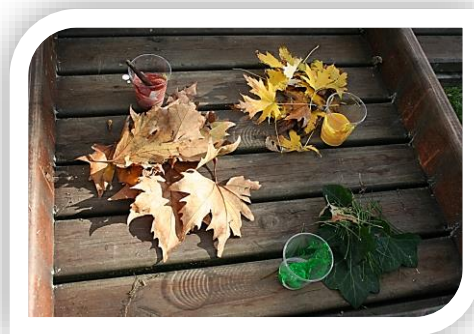


I COLORI DELLE FOGLIE IN AUTUNNO

Fissiamo lo sguardo dei bambini sui meravigliosi colori delle foglie.

Proponiamo un'attività grafico-pittorica utilizzando pennelli, tempere, acetati e pellicola trasparente.

Grazie al **gioco di trasparenze** i bambini hanno potuto lasciare traccia con occhi attenti verso il giardino e le sue **sfumature**.



IMPRONTE DI FOGLIE A CONFRONTO

CONOSCENZE LOGICO-MATEMATICHE

Che forma hanno le foglie? Per scoprirlo proponiamo una attività grafico-pittorica utilizzando tempera e rulli. Scegliamo i colori dell'autunno e ricopriamo le foglie di colori, successivamente le solleviamo dal foglio e scopriamo con stupore di aver lasciato le loro impronte: diverse per dimensione e forma.



OSSERVARE – GUARDARE – SENTIRE

I MATERIALI NATURALI

in connessione tra outdoor e indoor

PROPOSTA PERCETTIVO-SENSORIALE

Diamo valore ai materiali naturali trovati e raccolti in giardino (foglie, cortecce, pigne, castagne, frutti dei platani) e li osserviamo in interno con l'ausilio della lavagna luminosa.

L'obiettivo della proposta è quello di **cogliere i particolari** «sotto una diversa luce», per arricchire ed affinare lo sguardo dei bambini, stimolare i sensi e scoprirne le diverse caratteristiche.



ESPLORATORI DI MERAVIGLIA

«Il sacchetto dell'esploratore»

Sosteniamo l'interesse dei bambini per la raccolta dei materiali naturali offrendo ad ognuno di loro un **SACCHETTO PERSONALIZZATO** con la propria foto. I sacchetti rappresentano il **legame tra il fuori e il dentro**. In questo modo i bambini potranno **CUSTODIRE** e **COLLEZIONARE** i materiali raccolti, dare valore, porsi domande curiose, fare confronti osservandone le forme, i colori e le consistenze.



I bambini hanno raccolto quello che ritenevano più interessante e meraviglioso.

Ogni sacchetto era diverso dall'altro e rispecchiava l'essere del bambino: alcuni hanno deciso di conservare solo sassi e rami, altri solo foglie, e altri ancora un insieme più ricco di elementi naturali.



Cosa fare dei materiali naturali raccolti e conservati nei sacchetti?

Rilanciamo e offriamo contenitori con **LENTI DI INGRANDIMENTO** per «ingrandire lo sguardo», osservare da vicino gli elementi naturali e scoprire come sono fatti. Con grande stupore e meraviglia abbiamo scoperto che la terra non è solo marrone ma è fatta anche di altri colori e che le foglie sono ricche di sfumature e venature.





LA TERRA

Esperienza di manipolazione e scoperta

Dalla raccolta delle foglie alla scoperta della terra. Stimoliamo i bambini a scavare e a toccare la terra. Questo elemento diventa materia conosciuta, i bambini iniziano a descrivere le sue proprietà: «bella», «buona», «cattiva», «puzza», «no puzza», «marrone», «bagnata».



**«LA TERRA E' DOVE SONO LE
NOSTRE RADICI. I BAMBINI
DEVONO IMPARARE A
SENTIRE E A VIVERE IN
ARMONIA CON LA TERRA.»**

Maria Montessori

L'ANGOLO DELLO SCAVO



Scavare raccogliere riempire travasare



Rilanciamo e
**aggiungiamo
acqua alla terra.**

Offriamo fogli
bianchi e
bastoncini e
scopriamo cosa
succede: la terra
cambia odore,
consistenza e
colore.

Con la terra si può
anche lasciare
traccia.



LA MAGIA DELL'INVERNO

FANGO e POZZANGHERE

Salutiamo l'autunno e diamo il benvenuto all'inverno.

In inverno i nasi diventano freddi, i vestiti sono più pesanti e si indossa un adeguato

equipaggiamento che

protegge dall'acqua, dall'umidità e dal vento.

La natura continua la sua trasformazione e noi continuiamo a viverla uscendo in giardino: la terra si bagna e diventa fango e se cade la neve, per magia tutto si ricopre di un soffice bianco.



Sperimentare saltare sporcarsi mettersi alla prova



NEVE e BRINA



Emozionarsi stupirsi sentire il freddo bagnarsi



CONOSCENZE SCIENTIFICHE

Armati di lenti e sguardo attento i bambini si accorgono della **BRINA** presente sulle foglie e sul terreno: una pellicola brillante che attira la loro attenzione. Decidiamo così di rilanciare facendo insieme a loro un semplice **esperimento**: raccogliamo in contenitori bianchi i materiali naturali trovati nel giardino, aggiungiamo dell'acqua e li lasciamo all'aperto fino al giorno dopo per scoprire il **processo magico del «congelamento»**.



PRIMA: aggiungiamo l'acqua



DOPO: l'acqua si è congelata



DALLA BRINA AL GHIACCIO

Le esplorazioni invernali continuano, i bambini si sono accorti che il freddo trasforma l'acqua in ghiaccio. Una mattina è avvenuta una magia: l'acqua di una pozzanghera si è trasformata in ghiaccio. Posizioniamo la grande lastra di ghiaccio sul tavolo e invitiamo i bambini a toccarla.

Il ghiaccio ha suscitato in loro tanta curiosità ma anche un po' di timore perché al tatto è risultato molto freddo.



COM'E' IL GHIACCIO?

Stimoliamo i bambini a descrivere ciò che sentono e vedono.

Le loro parole:

Lucas: «è freddo»

Vittoria: «bagnato»

Ginevra: «bruciano le mani»

Giulia: «freddo»

Antonia: «bello»

Yasmine: «bianco»

Educatrice: «è trasparente, prova a guardarci attraverso, cambierà colore»

Vittoria: «sì è trasparente»

Jonas: «rotto»

Lucas: «duro»

Erika: «freddo»

Lucia: «adesso tata è morbido»

Educatrice: «sì è sciolto?»

Lucia: «sì è acqua»

Giulia: «non è più ghiaccio»



TRASFORMAZIONI: DAL GHIACCIO ALL'ACQUA

Il ghiaccio si può **dividere in tanti pezzi**: con i piedi lo rompiamo in tante parti che mettiamo in un contenitore al sole. Attendiamo e osserviamo cosa succede.



GHIACCIO COLORATO E PROFUMATO

**DAL CALDO AL FREDDO:
conoscenze scientifiche.**

Quali altre sorprese ci può riservare il ghiaccio?
Coloriamo l'acqua calda utilizzando bustine di infuso ai frutti rossi e con essa realizziamo ghiaccioli colorati, profumati e gustosi.
Con questa proposta abbiamo voluto stimolare **l'apprendimento per differenza** (attraverso il caldo dell'infuso e il freddo dei ghiaccioli) e **l'apprendimento creativo** dato dal pigmento dell'infuso che lascia traccia.



Vista **tatto** *olfatto* **gusto**





Esperienze sensoriali che stimolano il linguaggio, le parole dei bambini:

Yasmine: «mi piace»

Ginevra: «ha un buon odore»

Antonia: «bello»

Giulia: «è rosso»

Elisa: «buono»

Vittoria: «è freddo»

Lucas: «sa di caramella»

Erika: «buono»

Lucia: «è molto freddo»

IL KIT dell'ESPLORATORE

ELEMENTI NATURALI: materie intelligenti

L'inverno è trascorso, la brina si è sciolta e il freddo ha trasformato il giardino, continuano le esplorazioni e le scoperte naturali.

CI DOMANDIAMO:

Come possiamo arricchire le esperienze dei bambini?

Offriamo ai bambini diversi strumenti di indagine per stimolare nuove scoperte e conoscenze.



ANDIAMO IN ESPLORAZIONE MUNITI DI MONOCOLI e BINOCOLI



Cosa ci offre il giardino in inverno? QUALI INTERESSI? QUALI SCOPERTE?

L'Attenzione dei bambini si interessa di aspetti nascosti e sfumati, che risultano invisibili ad uno spettatore qualunque.

Eracito: «La natura ama nascondersi»



L'ANGOLO DELL'ESPLORATORE

Per dare valore agli interessi dei bambini, alle loro curiosità e per sottolineare l'attenzione e la cura verso il mondo naturale, abbiamo creato nell'ANGOLO ESTERNO alla sezione un luogo dedicato ai **tesori naturali** raccolti durante l'esplorazione in giardino.



QUALI AZIONI? QUALI CONOSCENZE?



Perché creare un angolo dedicato agli elementi naturali?

Perché i bambini dimostrano un naturale **ATTEGGIAMENTO SCIENTIFICO**, perché curiosi desiderosi di conoscere il “che cosa”, il “come” e il “perché” del mondo che li circonda. Toccare le cose, sentirne le consistenze, inventare modi per modificare e provare altre sensazioni attraverso le mani, il corpo ed il coinvolgimento percettivo nel suo insieme permettono di:

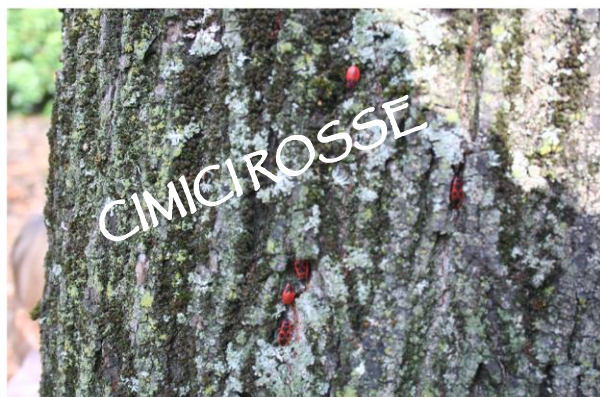
- notare somiglianze e differenze;
- rendersi conto della trasformazione di certe proprietà;
- fare operazioni di descrizione, confronto, classificazione, ecc.

Un giardino ricco di vita

OSPITI INASPETTATI

Il giardino del nido ci ha fatto conoscere non solo le sue ricchezze naturali ma anche i suoi «ospiti animali»: coccinelle, lumache, lucertole, cimici rosse e lombrichi. Ospiti nascosti che solo un **occhio attento** e allenato può catturare.

In questi mesi i bambini sono diventanti più attenti e curiosi, riescono a vedere particolari della natura che prima non coglievano.



**Chi frequenta la NATURA
si innamora e solo se cominciamo ad amarla riusciremo a prendercene CURA**



«IO VADO»

In questi mesi di esplorazione, scoperta e ricerca i bambini hanno iniziato ad appassionarsi al mondo vegetale e animale. Cogliamo questo interesse e proponiamo la lettura del libro «Io Vado» di M. Maudet, una storia che parla di autonomia e crescita personale: il protagonista, un simpatico uccellino, decide di abbandonare il proprio nido e supportato dai famigliari sia avvia tutto solo per affrontare un'**avventura speciale** che lo condurrà al raggiungimento della propria **autonomia**.



LETTURE IN ESTERNO



Alla lettura abbiamo collegato la realizzazione di una scatolina contenente gli oggetti presenti nella storia e poi abbiamo proposto l'osservazione di un vero **NIDO DI UCCELLINO**.

In seguito, per attirare gli uccellini nel nostro giardino abbiamo appeso ai dei rami del **MANGIME** e abbiamo poi posizionato sul tronco di un albero una confortevole **CASSETTA IN LEGNO** per ospitare gli uccellini nel nostro giardino.

LA SCATOLINA DEL RACCONTO «IO VADO»



LA CASSETTA PER GLI UCCELLINI



IL MANGIME PER GLI UCCELLINI



Sono venuti a trovarci i primi uccellini, le cinciallegre.

I bambini hanno iniziato a volgere il loro **sguardo meravigliato verso il cielo** per seguire con **attesa e gioia** l'arrivo dei volatili.

TRA REGOLE E LIMITI: LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

*Prendiamo spunto dal libro «Io vado»
e incentiviamo i bambini a fare da soli*

Area esterna dedicata al pranzo

Per i bambini essere autonomi vuol dire raggiungere progressivamente la padronanza del proprio corpo, delle proprie emozioni e delle relazioni con gli altri. In questo ultimo periodo abbiamo colto nei bambini un forte senso di autonomia, bisogno cresciuto sulla base degli spazi che noi adulti gradualmente abbiamo lasciato, come ad esempio mangiare e lavarsi le mani da soli, bere senza il beccuccio, indossare gli stivaletti, ecc.



Tutoraggio tra pari:
osservare e imitare
le azioni degli altri
bambini incuriosisce
e induce a provare
in autonomia ma
anche a chiedere o
dare aiuto all'altro.
**L'adulto facilitatore
guida, reindirizza,
supporta e sprona**
nel rispetto dei
tempi di ogni
bambino.

PERCORSI – SALTI – ARRAMPICATE

Autonomia significa anche offrire ai bambini opportunità per **mettersi alla prova**. Ideare percorsi per scendere – salire – attraversare – arrampicare - tenere l'equilibrio, conducono i bambini a muoversi con maggiore sicurezza.

In tal senso saranno in grado di affrontare differenti sfide e di prevedere i pericoli e di **calcolare i rischi**. La capacità di riuscire in una impresa fisica svilupperà in loro anche il senso di **autostima** e di **auto-responsabilità**.



Natura in trasformazione

Fiori colori profumi

Il giardino continua a trasformarsi , diamo il benvenuto alla primavera.

Con sguardo attento, i bambini si accorgono dei **primi germogli** che diventano con stupore fiori colorati e profumati.

Li osserviamo, li descriviamo e ne individuiamo i nomi (tarassaco, margherita, viola, ecc....).

Con sorpresa notiamo anche l'arrivo di **api** e **farfalle**.



Dalla raccolta dei fiori alla proposta grafico-pittorica con gli **acquerelli**. Soffermiamo lo sguardo sui colori primaverili presenti nel giardino del nido e creiamo dei quadri materici. Stimoliamo l'atto grafico, l'immaginazione e aumentiamo la capacità di attenzione.



PENSIERI FINALI

Gli effetti della pandemia ci hanno condotte a riconsiderare le esperienze di vita all'aperto. Nella salvaguardia della salute di tutti, l'obiettivo primario è stato quello di vivere la quotidianità del nido all'aperto con frequenza e costanza.

A sostegno di questo bisogno è stato necessario **riprogettare lo spazio esterno** per poter vivere all'aperto anche i momenti di routine che generalmente si svolgevano all'interno del nido. Questo percorso è stato sostenuto dalla progettazione intenzionale di angoli suggestivi e significativi dislocati nel giardino del nido; angoli che, oltre a rispondere a bisogni logistici, hanno offerto soprattutto occasioni di immersione autentica in natura, una **natura che insegna**, nascosta e quasi invisibile che solo un **occhio meravigliato** e attento è in grado di cogliere.

L'angolo dello scavo dove far fatica, ammucciare e scoprire che nella terra c'è vita (cimici rosse, lombrichi, ecc.); l'angolo dei tronchi dove raccontarsi e fantasticare; l'angolo del pranzo dove poter condividere le scoperte e le emozioni della giornata; l'angolo dell'esploratore dove conservare e collezionare le raccolte naturali; gli angoli dell'arrampicata, dei salti e dei giochi di equilibrio per mettersi alla prova e calcolare i rischi; l'angolo delle piante e gli angoli-tana degli insetti e degli uccellini per conoscere e indagare la vita di un mondo intelligente di cui avere rispetto e prendersi cura.

In legame a tutto ciò, abbiamo offerto strumenti di vario genere (lenti di ingrandimento, monocoli e binocoli, palette, sacchetti trasparenti per raccogliere, pennelli e colori) volti a ricercare, affinare lo sguardo, l'attenzione e l'ascolto, per dare importanza ai dettagli, conoscerli, capire come sono fatti, descriverli e dare loro il giusto nome.

A tal fine possiamo affermare che, quest'anno così speciale di vita all'aperto ha favorito la crescita di piccoli **esploratori colti**.

Vivere il giardino del nido nella quotidianità, li ha condotti a superare limiti e paure, come ad esempio la paura di sporcarsi e di bagnarsi.

Le esperienze offerte li ha resi inoltre più **autonomi** e sicuri nei movimenti; abili nel nominare e descrivere; capaci di organizzare **giochi cooperativi**; ma soprattutto **empatici** e sensibili verso il mondo che ci circonda.

Ci auguriamo che questo percorso di sensibilizzazione abbia seminato nei bambini l'amore verso la natura per una futura crescita armoniosa e responsabile.

Fondazione
Cresci@Mo

Comune di Modena
 **memo**
MULTICENTRO EDUCATIVO MODENA SERGIO NERI